



UNIONTRASPORTI



IL QUADRO NAZIONALE DELLE ZLS

EVENTO ECONOMIA PULITA «La Zls dell'Emilia Romagna: semplificazione delle regole e incentivi. Confronto tra istituzioni, industria e logistica»

RAVENNA
27.02.2026



1

**DEFINIZIONI, NORMATIVA
E GOVERNANCE**

2

OBIETTIVI E MISURE

3

DALLE ZES ALLE ZLS

4

QUADRO NAZIONALE

5

**RUOLO DEL SISTEMA
CAMERALE**



UNIONTRASPORTI



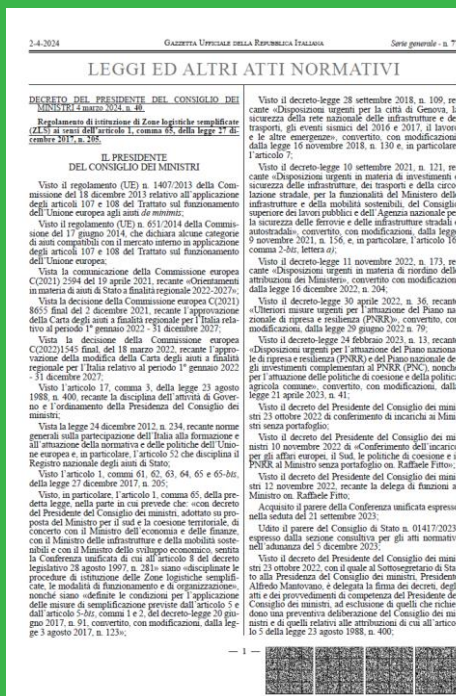
DEFINIZIONI, NORMATIVA E GOVERNANCE



UNIONTRASPORTI

La **ZLS** può essere istituita in regioni individuate dalla normativa europea come **“più sviluppate”**, nel numero massimo di una per ciascuna regione, in presenza di un'area portuale (con caratteristiche disciplinate dall'articolo 1, comma 62, della legge n. 205/2017 e s.m.i.) o un'Autorità di sistema portuale (di cui alla legge n. 84 del 28 gennaio 1994).

I criteri per la costituzione delle **Zone Logistiche Semplificate (ZLS)**, la relativa disciplina e le condizioni speciali applicabili sono definite dall'art. 1 commi 61-65 della legge n. 205 del 2017 e s.m.i. e dallo specifico regolamento emanato con DPCM n. 40 del 4 marzo 2024.



- La ZLS deve includere almeno un'area portuale e può includere anche aree della medesima regione non territorialmente adiacenti all'Area portuale, purché presentino un **nesso economico funzionale** con la predetta area portuale inteso come presenza, o potenziale sviluppo, di **attività economico-produttive**, indicate nel Piano di sviluppo strategico o di **adeguate infrastrutture di collegamento** tra le aree interessate.
- La ZLS è composta da territori quali porti, aree retroportuali, anche di carattere produttivo e aeroportuale, piattaforme logistiche e interporti, e **non può comprendere zone residenziali**.
- Ogni regione ha una superficie massima da destinare alla ZLS che non può essere superata.
- Nel caso di una regione in cui non sia presente alcuna area portuale e un'altra regione in cui sia presente almeno un'area portuale, due regioni possono presentare insieme una richiesta per istituire una **ZLS interregionale**, per la quale le regioni stabiliscono le modalità di cooperazione interregionale secondo le forme stabilite dai rispettivi ordinamenti.

GOVERNANCE DELLA ZLS

È istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente della Regione ed è composto da:

- Presidente della regione o suo delegato (in caso di ZLS interregionale, la presidenza è assegnata a uno dei Presidenti delle regioni interessate come individuato nel Piano di sviluppo strategico, o a un suo delegato)
- Presidente dell'Autorità di sistema portuale
- un rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri,
- un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- un rappresentante del Ministero delle imprese e del made in Italy,
- un rappresentante di Consorzi di sviluppo industriale (laddove esistenti).
- un rappresentante della CCIAA competente

Il Presidente della provincia o delle province coinvolte e i Sindaci dei comuni interessati o loro delegati partecipano in qualità di uditori.

Il Comitato di indirizzo per l'amministrazione della ZLS.

- Definisce le modalità di convocazione delle riunioni, le procedure decisionali e il coinvolgimento degli enti locali, delle associazioni e delle OO.SS.;
- Delega specifiche azioni di attuazione della ZLS, mantenendo un approccio collegiale;
- Assicura gli strumenti che garantiscano l'insediamento e il funzionamento delle aziende nella ZLS, promuovendo la zona e facilitando l'accesso ai servizi;
- Promuove forme di collaborazione tra lo sportello unico amministrativo dell'Autorità di sistema portuale e gli sportelli unici dei Comuni territorialmente competenti;
- Definisce le condizioni di accesso alle infrastrutture esistenti;
- Monitora le attività delle imprese beneficiarie e verificare il rispetto delle normative e degli accordi;
- Assicura l'individuazione del soggetto responsabile per l'inserimento dei dati identificativi di ogni singola iniziativa nel sistema di monitoraggio unitario (MEF);
- Propone eventuali modifiche al perimetro della ZLS nel rispetto dei limiti stabiliti;
- Propone la perimetrazione delle zone franche doganali (approvata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli entro sessanta giorni dalla proposta)

- È istituita la **Cabina di regia ZLS**, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con compiti di **coordinamento generale delle politiche in ambito ZLS**.
- La Cabina è presieduta dal **Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR**, e comprende i ministri indicati dal regolamento ZLS, i presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, nonché i presidenti dei Comitati di Indirizzo delle ZLS.
- Si riunisce periodicamente per **monitorare l'attuazione delle politiche ZLS** e valutare l'efficacia delle misure adottate.

- Il **Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud** della Presidenza del Consiglio dei Ministri assicura il **monitoraggio degli interventi e degli incentivi concessi nelle ZLS**.
- In collaborazione con il Comitato di Indirizzo, elabora un **piano di monitoraggio** che consente di valutare l'efficacia delle iniziative attraverso indicatori come il numero di nuove imprese, di nuovi occupati, il fatturato delle imprese e il valore degli investimenti.
- Dopo sette anni dall'istituzione delle ZLS, e successivamente almeno ogni due anni, valuta i risultati ottenuti e propone eventuali modifiche o integrazioni al decreto istitutivo della ZLS.

A photograph of a large industrial port or refinery. In the foreground, a concrete pier extends into blue water. Several large blue gantry cranes are positioned along the pier. In the background, a tall white smokestack with red horizontal stripes stands out against a clear blue sky. Other smaller smokestacks and industrial buildings are visible in the distance.

OBIETTIVI E MISURE

Obiettivi



- Stimolare l'occupazione nelle aree designate
- Facilitare la creazione di infrastrutture logistiche
- Promuovere la competitività delle imprese locali
- Favorire lo sviluppo economico e logistico, integrando le attività portuali con quelle dell'entroterra
- Attrarre nuovi investimenti nazionali e esteri
- Potenziare le filiere industriali
- Migliorare le connessioni tra porti e aree interne
- Potenziare la competitività del sistema logistico-produttivo regionale (acqua-ferro-gomma).



Misure di agevolazione

Credito d'imposta: nelle ZLS istituite, limitatamente alle zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale di cui all'art. 107, par. 3, lett. c) del TFUE, è concesso **un contributo, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese che effettuano l'acquisizione di beni strumentali** destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio.

Per l'anno 2026 il credito è commisurato all'ammontare degli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026 nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di **100 milioni di euro**. Non sono agevolabili i progetti di investimento il cui costo complessivo sia di importo inferiore a 200.000 euro.

Zone Franche Doganali (ZFD): nelle ZLS e nelle ZLS interregionali possono essere istituite zone franche doganali, secondo il Regolamento (UE) n. 952 del 2013 con i conseguenti vantaggi fiscali e doganali.



UNIONTRASPORTI



Misure di semplificazione

Le misure di semplificazione riguardano i progetti relativi alle attività economiche e industriali all'interno delle ZLS. In sostanza, queste misure **semplificano i procedimenti amministrativi e rendono più agevole l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche e industriali all'interno delle ZLS**, promuovendo gli investimenti e lo sviluppo economico. Tra le misure principali segnaliamo:

- **Autorizzazione Unica (AU):** rivolgendosi allo sportello unico della regione ovvero, nelle more della sua istituzione, al SUAP territorialmente competente, le imprese operanti in ZLS possono formulare **un'unica richiesta per il rilascio di un'Autorizzazione Unica (AU)**, nella quale confluiscono tutti gli atti di autorizzazione, assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalla vigente legislazione in relazione all'opera da eseguire, al progetto da approvare o all'attività da intraprendere in ZLS. L'Autorità competente individuata dalla regione esamina la domanda e, in esito ad apposita conferenza di servizi, rilascia l'autorizzazione.
- **Riduzione dei tempi:** rispetto alle procedure standard, sono **ridotti di 1/3 i termini relativi ad alcuni procedimenti** (es. VIA, VAS, AIA, AUA, etc.).
- **Procedure accelerate:** sono **ridotti del 50% i termini previsti per l'adozione di eventuali autorizzazioni**, licenze e altri atti di assenso per i quali è richiesta l'acquisizione di pareri di competenza di più amministrazioni; decorsi inutilmente tali termini, gli atti si intendono resi in senso favorevole.
- **Perentorietà dei termini:** i termini previsti per il rilascio di autorizzazioni ed altri atti da parte di più enti sono considerati perentori; decorsi inutilmente tali termini, gli atti si intendono resi in senso favorevole.





DALLE ZES ALLE ZLS



Dal 1° gennaio 2024 è istituita la **Zona economica speciale per il Mezzogiorno** «ZES unica», che ricomprende i territori delle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.**

Dal 2025 sono state inoltre inserite **Umbria e Marche**, per le quali la governance e lo sportello unico seguono la logica Zes – più veloce, più coordinata e con regole uniformi – mentre gli incentivi si attivano con la procedura Zls, basata su una comunicazione semplificata e con un budget rafforzato. È un impianto **"ibrido" ma pragmatico**, pensato per rendere subito operativa l'attrazione di investimenti in Marche e Umbria.

Infine ci sono **8 Zone Logistiche Semplificate** che coprono le restanti aree del Centro Nord.



UNIONTRASPORTI

Contributo massimo consentito, sotto forma di credito d'imposta, per le singole regioni ZES

Regioni	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese
	(fino ai 50 milioni di investimento)	(fino ai 50 milioni di investimento)	(e PMI oltre i 50 milioni di investimento)
Abruzzo (zone assistite)	35%	25%	15%
Molise	50%	40%	30%
Sardegna	50%	40%	30%
Sardegna (area transizione giusta)	60%	50%	40%
Campania	60%	50%	40%
Puglia	60%	50%	40%
Puglia (area transizione giusta)	70%	60%	50%
Basilicata	50%	40%	30%
Calabria	60%	50%	40%
Sicilia	60%	50%	40%
Marche	35%	25%	15%
Umbria	35%	25%	15%

Il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquistati o, in caso di investimenti immobiliari, realizzati **dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028** (legge di bilancio 2026) nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro.

DALLE ZES...

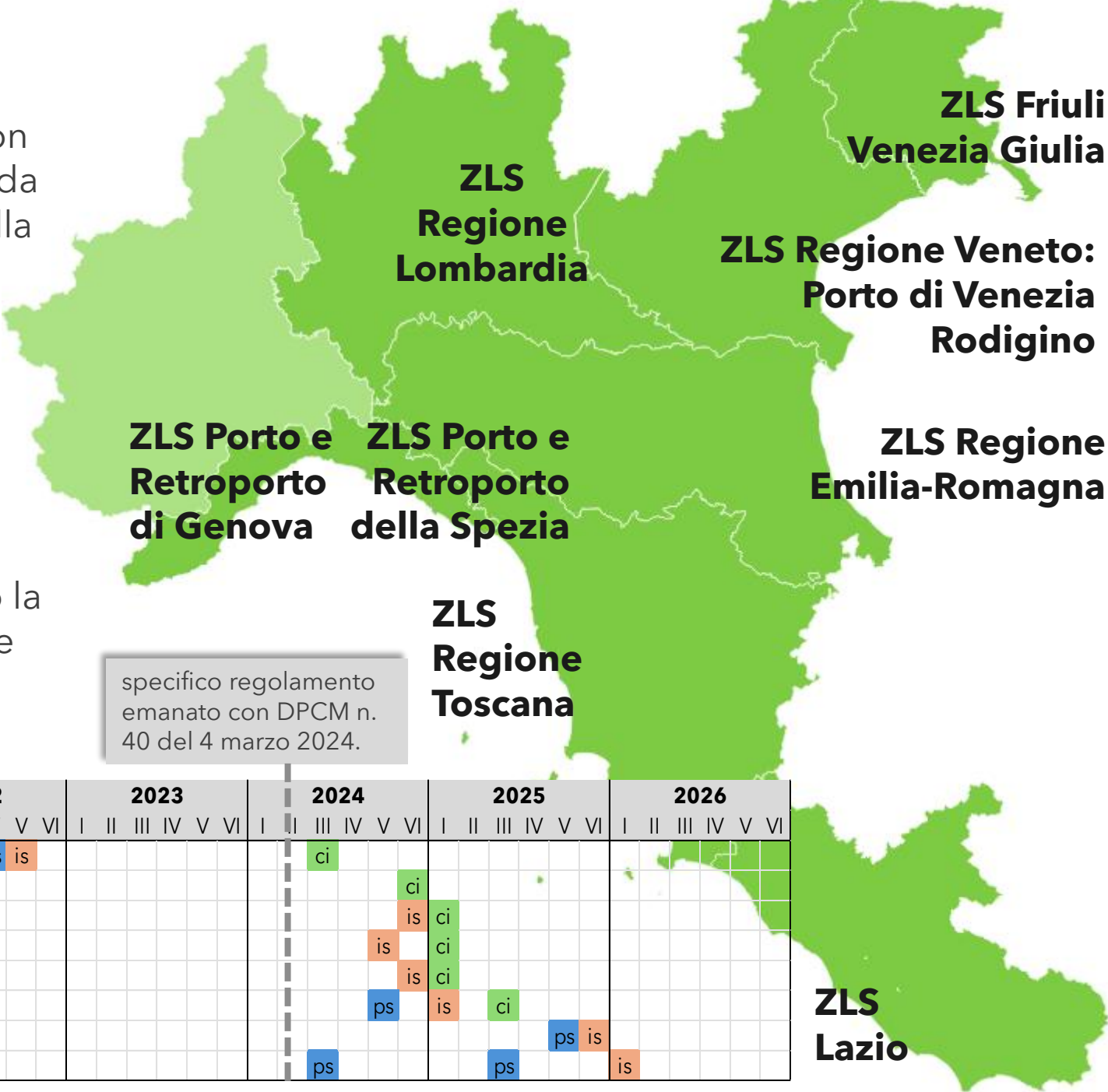


UNIONTRASPORTI

...ALLE ZLS

Le **Zone Logistiche Semplificate** sono istituite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro con la delega alla Coesione, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della regione interessata, per una durata che **non può essere inferiore a sette anni**, rinnovabile fino ad un **massimo di ulteriori sette anni**.

Il Presidente della Regione, o i Presidenti delle Regioni in caso di ZLS interregionale, trasmettono la proposta al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.



ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA	2018	2021						2022						2023						2024						2025						2026					
		I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
VENETO												ps	is								ci																
PORTO E RETROPORTO GENOVA	ex lege		ps																																		
LOMBARDIA											ps																										
EMILIA ROMAGNA								ps																													
TOSCANA									ps																												
FRIULI VENEZIA GIULIA																																					
LAZIO																																					
PORTO E RETROPORTO SPEZIA																				ps							ps									is	

ps

Piano sviluppo strategico

is

Istituzione ZLS

ci

Istituzione Comitato Indirizzo

Piano di Sviluppo Strategico



La proposta è corredata di un **Piano di Sviluppo Strategico** contenente i criteri e gli obiettivi di sviluppo perseguiti, le forme di coordinamento, ove necessarie, con la pianificazione strategica portuale, e con la programmazione regionale, nonché indicazioni relative a:

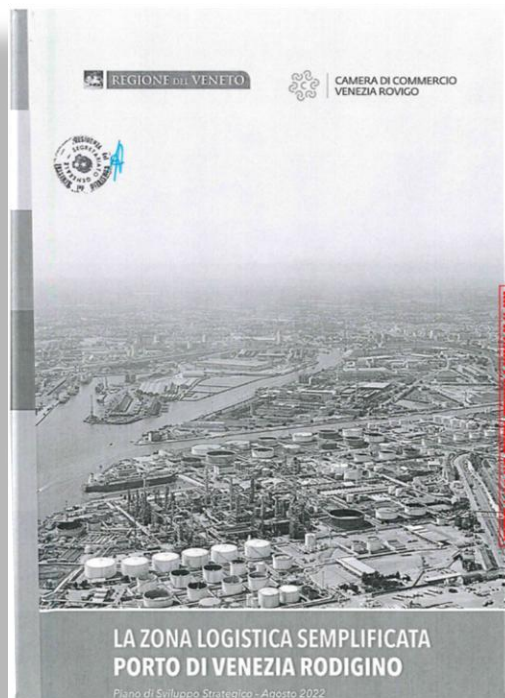
- delimitazione della ZLS e identificazione delle aree coinvolte;
- elenco delle infrastrutture esistenti;
- analisi dell'impatto sociale ed economico;
- tipologie di attività, collegamenti infrastrutturali e semplificazioni amministrative ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge;
- eventuali pareri, nulla osta o altri atti di assenso già rilasciati dagli enti locali;
- agevolazioni e incentivazioni regionali;
- consultazioni attuate per la stesura del Piano di sviluppo strategico;
- modalità con cui le strutture regionali e degli enti locali interessati assicurano le funzioni amministrative;
- aree escluse dalla ZLS per motivi di sicurezza e navigazione



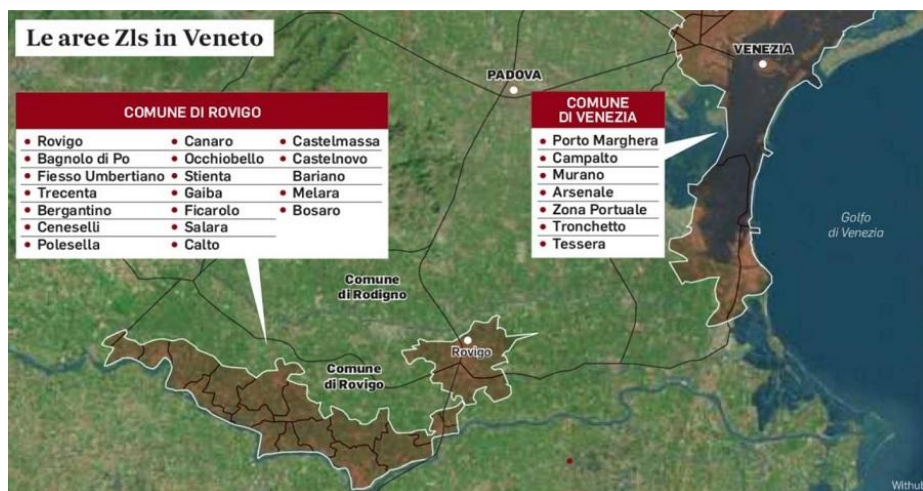
UNIONTRASPORTI

An aerial photograph of a large industrial port facility, likely a major shipping hub. The image shows several piers extending into a body of water, with numerous yellow and red cranes used for loading and unloading cargo. Several large cargo ships are docked at the piers. In the foreground, a large white industrial building with multiple vertical sections is prominent. The background shows a dense urban area with various buildings and infrastructure. A green rectangular overlay is positioned in the lower right quadrant of the image, containing the text "QUADRO NAZIONALE" in white, bold, sans-serif capital letters.

QUADRO NAZIONALE



Piano di Sviluppo Strategico Agosto 2022



La **Zona Logistica Semplificata (ZLS) "Porto di Venezia - Rodigino"** in Veneto copre una superficie complessiva di **4.681 ettari**. Include aree portuali, retroportuali e zone industriali nei comuni di Venezia (inclusi Porto Marghera, Murano, Tronchetto) e Chioggia, oltre a 17 comuni del Polesine.

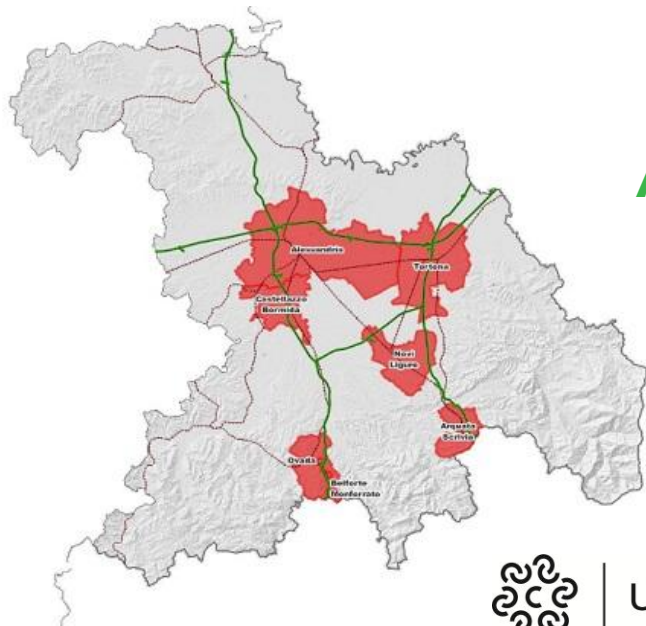
- **Fulcro e Comuni:** Il fulcro è il **Porto di Venezia**, estendendosi fino al Rodigino con comuni come Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Fiesse Umbertiano, Gaiba, Melara, Occhiobello, Polesella, Rovigo, Salara, Stienta, Trecenta.
- **Superficie:** Circa 2.000 ettari sono in ambito portuale.
- **Benefici:** Le aziende insediate o che si insedieranno nelle aree ZLS possono beneficiare di semplificazioni amministrative e agevolazioni economiche (come il credito d'imposta), previste anche dal recente DPCM del 4 marzo 2024.
- **Finalità:** L'obiettivo è favorire lo sviluppo economico e logistico, integrando le attività portuali con quelle produttive dell'entroterra.

**ISTITUITA
DPCM
5.10.2022**

**COMITATO
INDIRIZZO
DPCM
22.5.2024**



**Piano di
Sviluppo
Strategico**
Aprile 2021



UNIONTRASPORTI

**ISTITUITA
ex lege
tramite l'art. 7
del decreto-
legge n.
109/2018
(c.d. Decreto
"Genova")**

**COMITATO
INDIRIZZO
DPCM
12.11.2024**

La **Zona Logistica Semplificata (ZLS) "Porto e Retroporto di Genova"**, operativa dal 12 novembre 2024, si estende per **3.638 ettari** (in espansione), includendo aree in Liguria (Genova, Vado Ligure), Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Include zone portuali, interporti e piattaforme logistiche per favorire investimenti tramite semplificazioni burocratiche.

- **Riperimetrazione:** È prevista un'integrazione per includere aree strategiche come Erzelli, ex Ilva, distretto di Multedo, Marina di Sestri Ponente e le zone industriali di Val Leira e Valbisagno.
- **Finalità:** La ZLS offre benefici come zone franche doganali, incentivi fiscali e procedure amministrative snellite per le imprese insediate.
- **Prospettive:** L'ampliamento include anche nodi logistici chiave come gli interporti di Novara (CIM) e Torino (SITO), ambiti strategici dell'Astigiano, del Cuneese e del Basso Alessandrino.

La struttura è gestita da un **Comitato di indirizzo**, presieduto dalla Regione Liguria, per il coordinamento delle politiche di sviluppo strategico

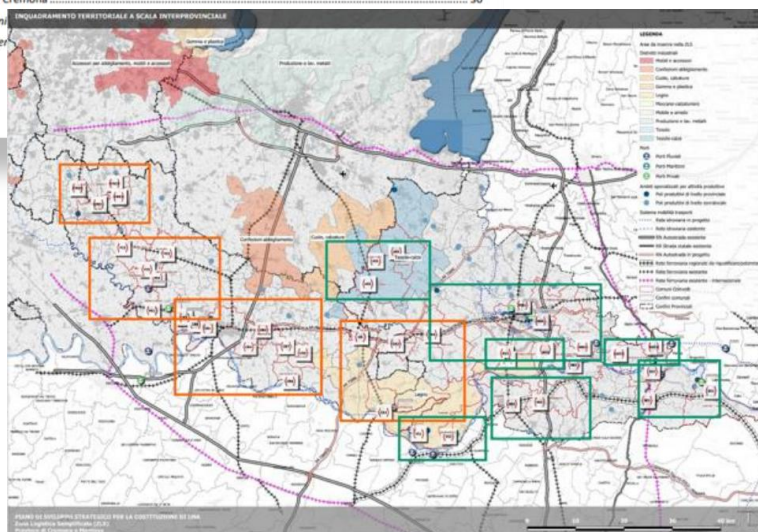
"ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA DEI PORTI FLUVIALI LOMBARDI"

Piano di sviluppo strategico di istituzione di
una ZLS in Lombardia

**Piano di
Sviluppo
Strategico
Maggio 2022**

Sommario

1	Premessa.....	5
2	Inquadramento normativo.....	7
2.1	Le Zone Economiche Speciali e le Zone Logistiche Semplificate.....	7
2.2	Il contesto lombardo.....	7
2.3	Il "Decreto Genova" e le implicazioni per la Lombardia.....	8
2.4	Dimensionamento massimo della ZLS lombarda.....	8
2.5	L'iter per la presentazione della domanda.....	9
3	Contesto socioeconomico e territoriale.....	10
3.1	Il contesto socioeconomico della provincia di Mantova.....	11
3.2	Il contesto socioeconomico della provincia di Cremona.....	17
4	Le infrastrutture di trasporto: stato, progetti e fabbisogni.....	24
4.1	Gli ambiti di Mantova e Cremona all'interno della Rete TEN-T.....	24
4.2	Il porto di Mantova.....	26
4.2.1	Dimensioni e strutture del porto.....	27
4.2.2	Nuova Piattaforma Intermodale di Mantova - Valdaro.....	29
4.2.3	Caratteristiche delle diverse zone insediative.....	29
4.2.4	Collegamenti infrastrutturali.....	29
4.3	Il porto di Cremona.....	30
4.3.1	Dimensioni.....	
4.3.2	Collegamenti.....	



La **Zona Logistica Semplificata (ZLS) della Regione Lombardia**, istituita ufficialmente nel 2025, si concentra sui porti fluviali di Mantova e Cremona, estendendosi per **9.576 ha** su aree strategiche di 18 comuni (9 in provincia di Mantova e 9 in quella di Cremona) per favorire la logistica e la manifattura. Il piano prevede agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative.

- **Aree Ammissibili:** Include aree portuali, retroportuali, produttive e interportuali, con particolare focus sulle zone in deroga ai sensi della Carta degli Aiuti di Stato 2022-2027 (come Pizzighettone, Spinadesco, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giorgio Bigarello, Viadana).
- **Obiettivo:** Potenziare l'intermodalità fluviale-ferroviaria-stradale, attraendo investimenti grazie alla riduzione degli oneri burocratici e incentivi fiscali.

**ISTITUITA
DPCM
27.12.2024**

**COMITATO
INDIRIZZO
DPCM
27.2.2025**

Il Piano di Sviluppo Strategico è stato approvato e, con il DPCM del 27 dicembre 2024, la ZLS è stata ufficialmente istituita.



UNIONTRASPORTI

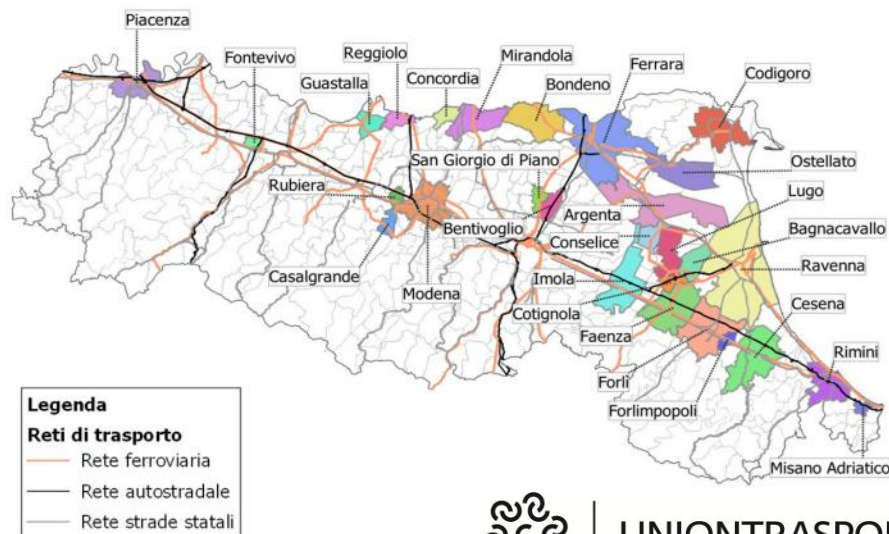
Piano di Sviluppo Strategico Febbraio 2022

"Piano di Sviluppo Strategico della Zona Logistica Semplificata
Emilia-Romagna"
ai sensi dell'art.1, comma 63, della L.205/2017

ZLS EMILIA-ROMAGNA



febbraio 2022



UNIONTRASPORTI

La **Zona Logistica Semplificata (ZLS) in Emilia-Romagna**, istituita a ottobre 2024, copre un'estensione di **4.563 ettari**, centrata sul porto di Ravenna e collegata ai principali nodi intermodali regionali. Essa include aree produttive e logistiche nel Ferrarese e a Piacenza (Le Mose), offrendo semplificazioni amministrative e agevolazioni fiscali per rafforzare l'intermodalità.

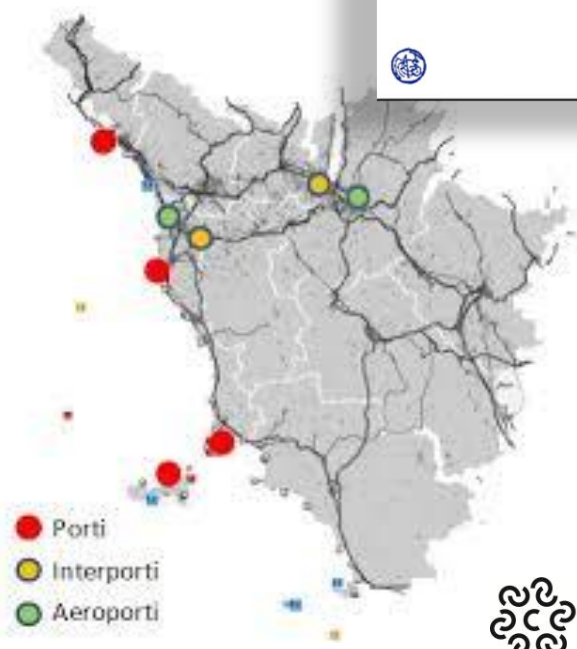
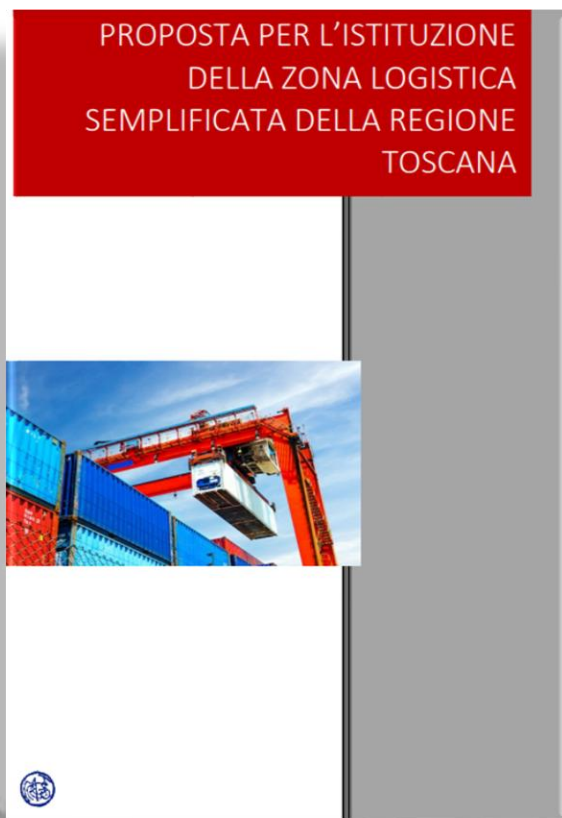
- **Obiettivo:** Potenziare la competitività del sistema logistico-produttivo regionale (acqua-ferro-gomma).
- **Semplificazioni:** Procedure più snelle per autorizzazioni e concessioni, grazie all'uso della piattaforma digitale "Accesso Unitario".
- **Incentivi:** Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, incentivi regionali (FESR 2021-2027) e sconti fino al 30% sui contributi di costruzione.
- **Zone Franche:** Possibilità di istituire una Zona Franca Doganale interclusa.

L'iniziativa, che coinvolge oltre 30 comuni, è monitorata da un **comitato di indirizzo e un tavolo tecnico** per favorire il coordinamento tra la Regione, le dogane e le autorità portuali

ISTITUITA
DPCM
10.10.2024

COMITATO
INDIRIZZO
DPCM
9.1.2025

**Piano di
Sviluppo
Strategico
Aprile 2022**



UNIONTRASPORTI

**ISTITUITA
DPCM
25.11.2024**

**COMITATO
INDIRIZZO
DPCM
30.1.2025**

La **Zona Logistica Semplificata (ZLS) della Toscana**, istituita nel 2024 e pienamente operativa dal 2025, copre una superficie di **5.709 ettari** coinvolgendo 64 comuni, di cui 36 ammissibili agli aiuti di Stato. La struttura policentrica integra i porti di Livorno, Piombino, Marina di Carrara e Portoferraio con gli interporti di Livorno e Prato, oltre all'aeroporto di Pisa.

- **Perimetro:** L'area include infrastrutture portuali, retroportuali, piattaforme logistiche e interporti, escludendo zone residenziali.
- **Focus Strategico:** La ZLS mira a rilanciare la competitività della costa toscana e del polo pratese, offrendo semplificazioni amministrative (sportelli unici) e incentivi fiscali (accesso condizionato alla carta degli aiuti).
- **Governance:** La gestione è supportata dal Comitato di indirizzo e dalla Consulta permanente per lo sviluppo territoriale.

Le aree ammissibili in deroga, particolarmente incentivate, includono Comuni specifici nelle province di Livorno (es. Collesalveti, Piombino) e Massa-Carrara (es. Carrara, Massa, Montignoso)



Piano di Sviluppo Strategico Ottobre 2024

ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO

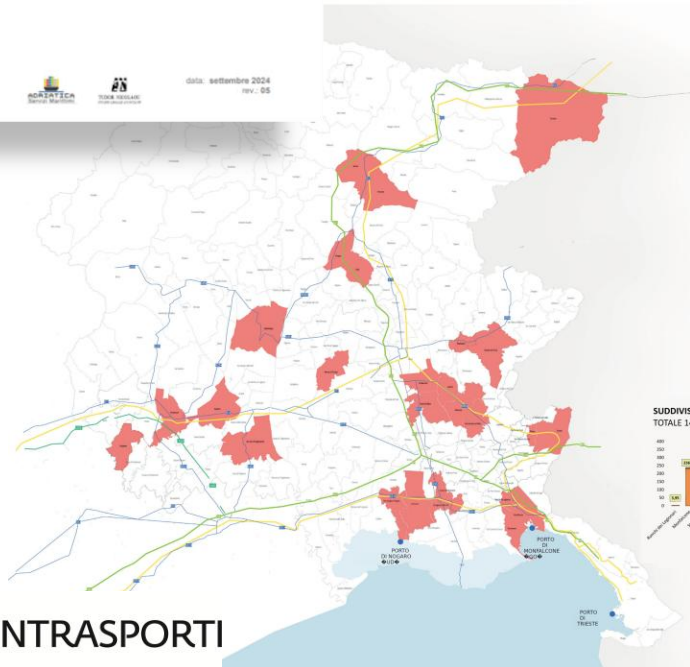
Archest

Fazio Emmano, PhD
Università di Udine

GOVERNITICA
Servizi di Informatica

PA
Piani di Azione

data: settembre 2024
rev.: 05



UNIONTRASPORTI

La **Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Friuli Venezia Giulia**, istituita nel 2025, copre una

superficie complessiva di **circa 1.457 ettari**, distribuita su 26 comuni strategici. Il fulcro dell'area è costituito dai porti di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro, integrando importanti aree industriali e logistiche per favorire lo sviluppo economico.

- **Superficie e Comuni:** 1.457 ettari complessivi, coinvolgendo 26 comuni strategici della regione.
- **Aree Chiave:** I porti di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro fungono da fulcro (retroporto), integrando l'area Goriziana per oltre 390 ettari, inclusa l'area vicino all'aeroporto di Ronchi.
- **Settori Interessati:** L'area favorisce la logistica, le attività manifatturiere e industriali
- **Vantaggi:** Semplificazione amministrativa e incentivi fiscali (credito d'imposta, autorizzazione unica) per nuovi insediamenti o ampliamenti.

La ZLS mira a collegare in modo efficiente le infrastrutture portuali con la rete autostradale (A4) e ferroviaria, potenziando i nodi logistici verso il centro ed est Europa.

ISTITUITA
DPCM
3.2.2025

COMITATO
INDIRIZZO
DPCM
6.5.2025

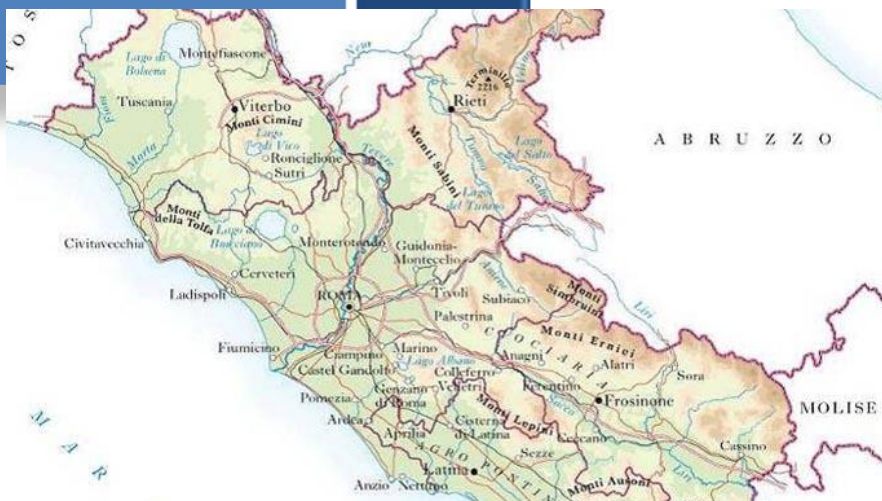
Zona Logistica Semplificata del Lazio – A-Trazione Lazio

Piano di sviluppo strategico

Ottobre 2025



Piano di Sviluppo Strategico Ottobre 2025



UNIONTRASPORTI

La **Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio**, operativa dal 16 gennaio 2026, si estende su **5.709 ettari**, includendo 49 comuni distribuiti in tutte le province, con un focus speciale sugli snodi portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Il progetto mira a potenziare la logistica e l'intermodalità attraverso semplificazioni amministrative e crediti d'imposta fino al 35% per le PMI.

■ **Vantaggi e Incentivi:**

- **Credito d'imposta:** Previsto per investimenti in macchinari, impianti e immobili (anno 2025), fino al 25% (estendibile al 35% per le PMI).
- **Semplificazioni:** Procedure autorizzative accelerate, tra cui la "Procedura Autorizzatoria Semplificata" (PAS) e lo Sportello Unico Digitale.

- **Governance:** Per la gestione, il Presidente della Regione nominerà un Comitato di indirizzo.
- **Obiettivi:** Attrazione di investimenti nazionali ed esteri, potenziamento delle filiere industriali e miglioramento della connessione tra porti e aree interne

ISTITUITA
DPCM
17.11.2025

COMITATO
INDIRIZZO
In attesa



Piano di Sviluppo Strategico

Giugno 2024

Aggiornamento

Maggio 2025

PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO
ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA
PORTO E RETROPORTO DELLA SPEZIA



ISTITUITA
DPCM
8.1.2026

COMITATO
INDIRIZZO
In attesa



UNIONTRASPORTI

La **Zona Logistica Semplificata (ZLS) "Porto e Retroporto della Spezia"**, istituita a inizio 2026, si estende su **489 ettari**, configurandosi come una piattaforma interregionale tra Liguria ed Emilia-Romagna. Include il porto di La Spezia, aree nei comuni di Arcola, Follo, Santo Stefano Magra, Vezzano Ligure e Sarzana, e nodi logistici emiliani (Parma, Noceto, Medesano, Fidenza, Fontevivo).

- **Superficie:** 489 ettari complessivi (341 in Liguria, i restanti 148 in Emilia-Romagna) includendo infrastrutture portuali e retroportuali strategiche.
- **Obiettivo:** Potenziare il corridoio Tirreno-Emilia, offrendo semplificazioni burocratiche (procedimenti autorizzativi più rapidi), incentivi fiscali (credito d'imposta per investimenti) e l'integrazione con zone franche doganali.
- **Durata:** come per le altre ZLS, l'operatività della ZLS della Spezia è prevista per 7+7 anni.

La ZLS mira a rafforzare il ruolo del porto spezzino come porta di accesso per il sistema produttivo padano, facilitando le operazioni di stoccaggio e trasformazione delle merci.



RUOLO DEL SISTEMA CAMERALE



UNIONTRASPORTI

Sensibilizzazione, supporto e semplificazione



**Sportello
Unico
Digitale**

Le Camere di Commercio svolgono un ruolo fondamentale nel supporto, monitoraggio e promozione delle Zone Economiche Speciali (ZES) e delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) in Italia, agendo come **facilitatori tra le imprese, il territorio e le istituzioni nazionali**. Il loro operato riguarda diversi aspetti:

- **Informazione e Sensibilizzazione:** Organizzano **webinar e seminari informativi** per presentare alle imprese le opportunità, le agevolazioni fiscali e le procedure legate alle ZES/ZLS.
- **Supporto agli Investimenti:** Offrono **assistenza tecnica e informativa** riguardo ai crediti d'imposta, alle zone franche doganali (come nel caso della ZLS Emilia-Romagna) e alle procedure per la localizzazione degli investimenti.
- **Semplificazione Amministrativa:** Attraverso la rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e con lo Sportello Unico Digitale (S.U.D.), il sistema camerale contribuisce a **snellire i procedimenti autorizzativi (autorizzazioni uniche, concessioni) riducendo i tempi per le imprese**.

Valutazione impatto e collaborazione con le Regioni

- **Misurazione dell'Impatto:** Promuovono progetti per analizzare le potenzialità delle zone portuali e l'impatto degli investimenti ZES/ZLS sull'export e sull'attrattività del territorio
- **Collaborazione Istituzionale:** Sono presenti nei Comitati di indirizzo (*D.L. 14 marzo 2025, n. 25*) e hanno partecipato alla definizione dei Piani di Sviluppo Strategico (PSS) per le ZLS, lavorando con le Regioni e il Governo per la creazione di zone franche doganali dove le merci possono essere gestite senza dazi.



In sintesi, le Camere di Commercio agiscono come **"antenna" sul territorio per connettere le imprese locali con i vantaggi normativi e fiscali** (credito d'imposta, zone franche doganali) previsti dalle ZLS e dalla ZES Unica del Mezzogiorno.



UNIONTRASPORTI

Oltre la norma: la ZLS come acceleratore di competitività



Si tratta di un sostegno sicuramente apprezzato dalle realtà manifatturiere e dagli operatori della logistica, da sempre alla ricerca di un modo più semplice e sostenibile di fare impresa.

La ZLS non deve però essere vista come un perimetro fiscale, ma un nodo strategico nei corridoi logistici europei. Il successo dipende dalla **capacità di fare rete tra porti, interporti e distretti produttivi**.

Se i territori non dispongono di infrastrutture adatte al trasporto delle merci, sia pure per il primo e ultimo miglio, se l'intermodalità rimane un miraggio, se la connessione alle arterie autostradali risulta difficile e la dotazione di interporti, terminal e aree retroportuali carente, allora quell'area risulterà comunque meno attrattiva di altre per un imprenditore, italiano o straniero che sia.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



UNIONTRASPORTI